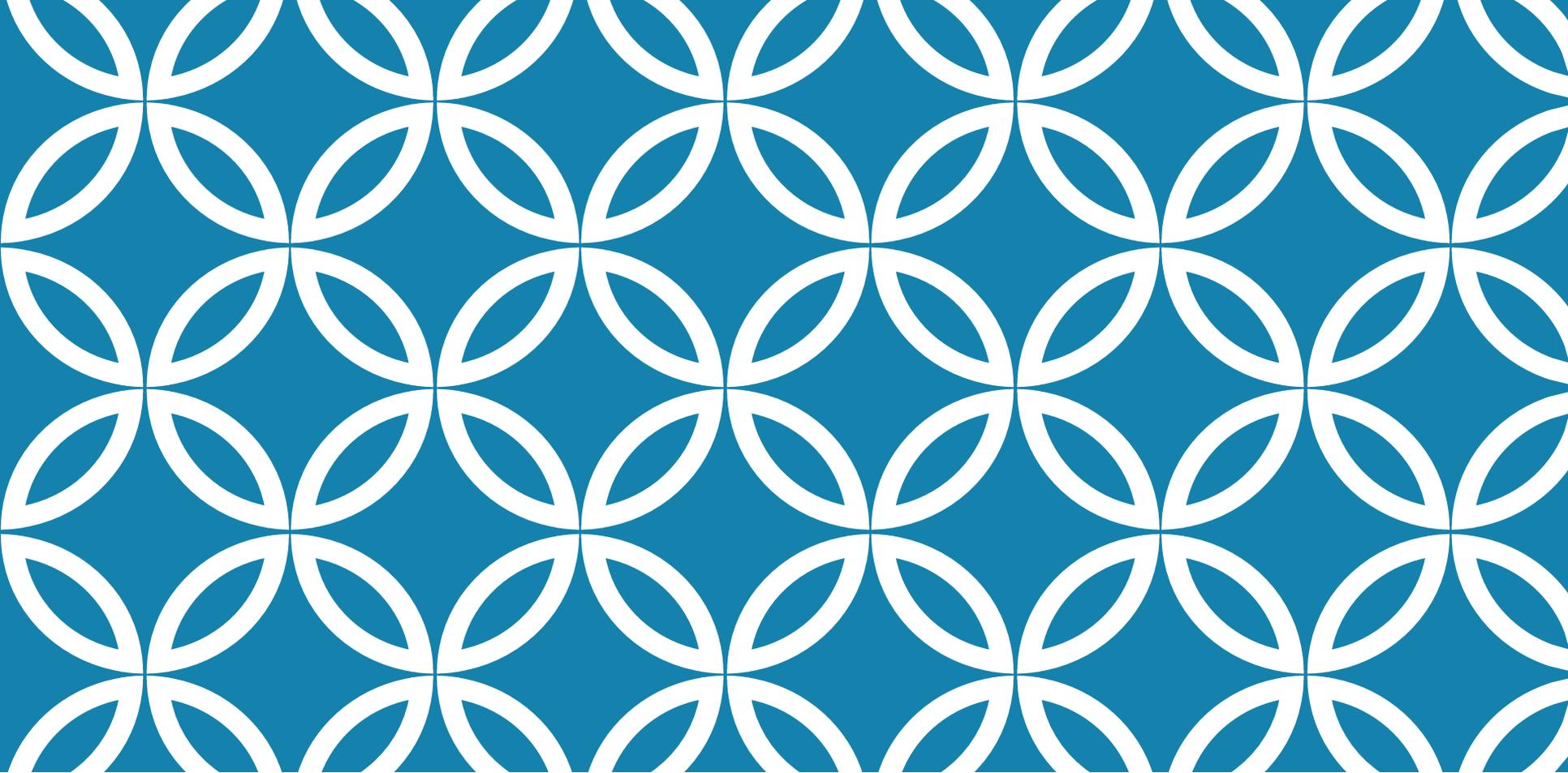


PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO





I genitori, i coetanei e le relazioni sociali



LA FAMIGLIA

La prospettiva dei sistemi ecologici

- La famiglia è parte di un sistema interdipendente: che agisce come una singola unità
- Il bambino influenza i membri della famiglia e viceversa: dipendenza reciproca
- La famiglia è la prima fonte di contatto sociale del bambino
- Caratteristiche dei sistemi:



LA FAMIGLIA

La prospettiva dei sistemi ecologici

Famiglie:

- Tendono a raggiungere un equilibrio nel loro funzionamento
- Hanno confini
- Sono adattabili
- Adottano *routine* e rituali
- Le famiglie che funzionano bene in confronto a quelle che funzionano male (resistenza al cambiamento)
- L'importanza dei legami che variano nella permeabilità o vulnerabilità agli agenti esterni

LA FAMIGLIA

Il comportamento genitoriale:

- La trasmissione di norme e ruoli sociali avviene in base a molti dei principi dell'apprendimento discussi nei capitoli dedicati allo sviluppo cognitivo
- Il rinforzo positivo è funzionale per stimolare la ripetizione di un comportamento atteso
- Si può apprendere per osservazione, imitando il comportamento dei genitori
- La socializzazione dei bambini da parte dei genitori
 1. Consapevole e sistematica, inizia alla nascita
 2. Promuove vita e attività sociali del bambino

IL COMPORTAMENTO GENITORIALE

I pattern e gli stili di genitorialità tendono a riflettere due dimensioni primarie del comportamento:

1. Emozione

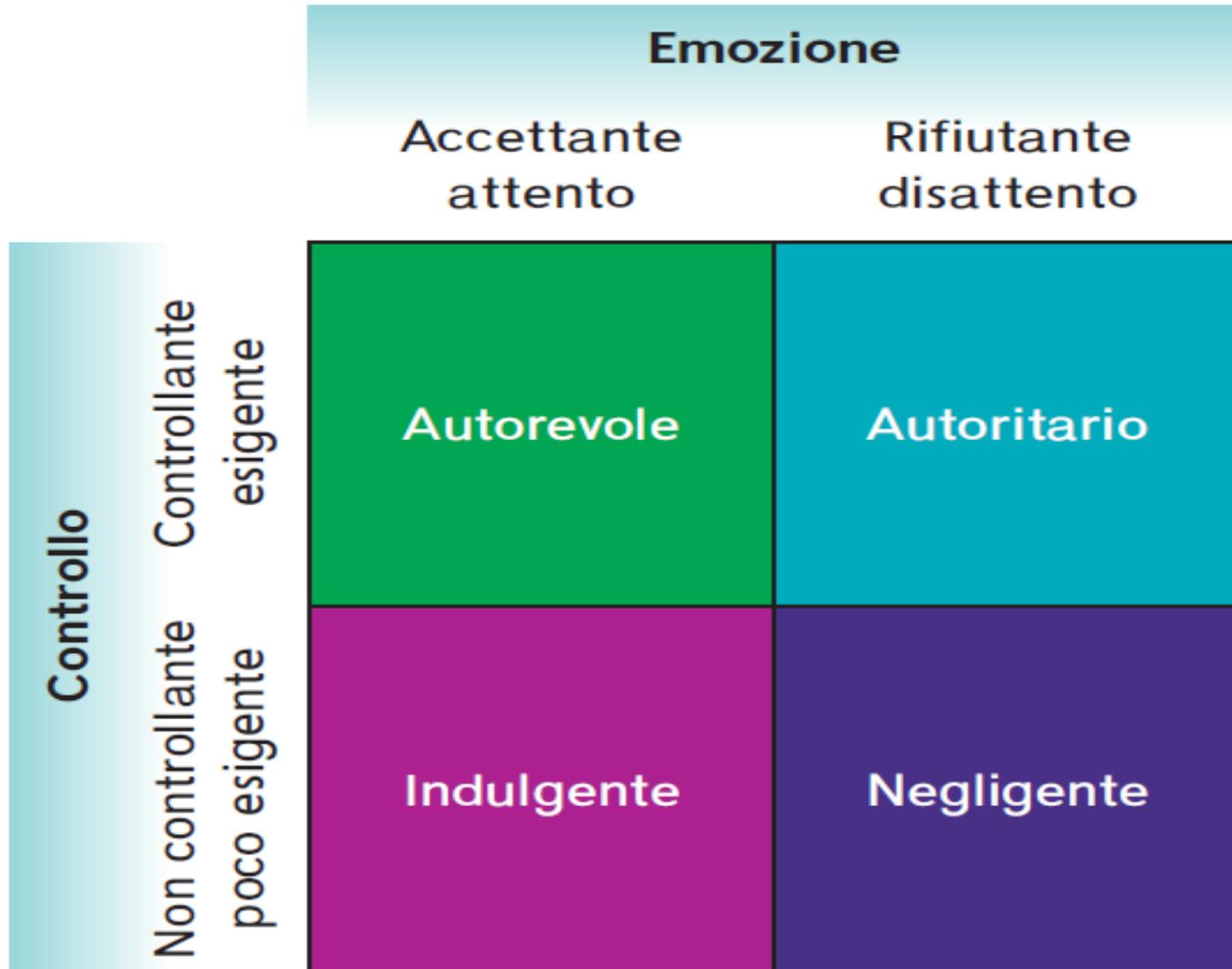
I genitori possono essere affettuosi, reattivi e concentrati sul bambino o distaccati, rifiutanti, indifferenti e disinteressati

2. Controllo

I genitori possono essere molto esigenti e oppressivi o permissivi e indulgenti

- Nel caso di un genitore affettuoso e amorevole il bambino sarà sempre desideroso di ricevere la sua approvazione;
- Nel caso di un genitore freddo e distaccato, ostile e punitivo è possibile che il bambino faccia fatica ad imparare le regole sociali e diminuirà il senso di sicurezza e il livello di autostima;
- Gli studiosi hanno identificato due tipi di controllo genitoriale:
 1. **Comportamentale** che implica l'imposizione di regole ragionevoli, l'adozione di linee d'azione alternative dove però la coerenza dei rimproveri e degli incoraggiamenti bilanciano le interazioni (sviluppo dei processi di autoregolazione; di cooperazione);
 2. **Psicologico** che prevede l'utilizzo di tattiche rivolte all'emozione con induzione di sensi di colpa o vergogna senza tener conto dei sentimenti dei bambini, qui prevale l'ansia e c'è un abbassamento dell'autostima

GLI STILI GENITORIALI



GLI STILI GENITORIALI

Autorevole: genitorialità accettante, attenta e coinvolta eppure non invadente, in cui i genitori fissano limiti ragionevoli e si aspettano dai figli un comportamento adeguatamente maturo e appropriato (genitore sensibile e attento), risultati positivi in età infantile e in adolescenza;

Autoritaria: genitorialità severa, disattenta e rigida, in cui i genitori tendono a usare metodi di controllo basati sull'imposizione del proprio potere (genitore rigido, duro e insensibile ai bisogni del figlio), scarse abilità sociali e cognitive, basso livello di autostima, poco carisma; esiti negativi a lungo termine nei bambini e nei ragazzi;

GLI STILI GENITORIALI

Indulgente: genitorialità permissiva, in cui i genitori esercitano la disciplina in modo contraddittorio e incoraggiano i bambini a esprimere liberamente i propri impulsi; l'incoerenza porta allo sviluppo di un atteggiamento aggressivo nei bambini;

Negligente: genitorialità indifferente e non curante, in cui i genitori si concentrano sui propri bisogni invece che su quelli dei figli; genitori depressi o sotto stress causa conflitti matrimoniali;

Le sfide dell'approccio degli stili genitoriali

- Temperamento
- comportamenti del bambino

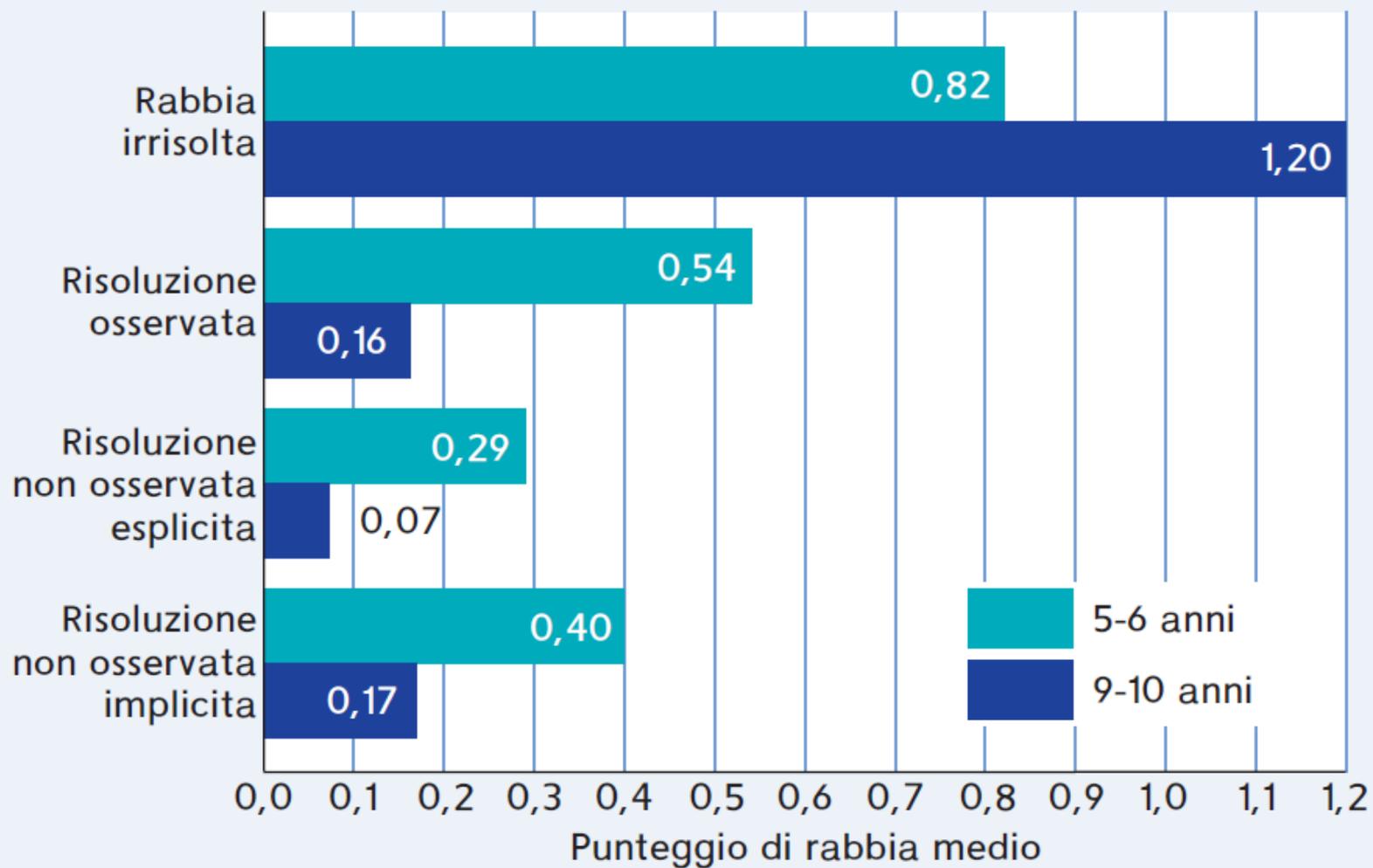
RELAZIONI TRA I GENITORI

- I conflitti di coppia possono avere un impatto negativo sia sui genitori che sui bambini
- Il livello di conflitto e come i genitori lo affrontano può influenzare il modo in cui i bambini ne risentono
- L'impatto negativo sui bambini può essere diretto o indiretto
 1. Diretto: i bambini assistono alle discussioni e alle liti, impatto negativo e violento sui figli
 2. Indiretto: i genitori cambiano i propri comportamenti come risultato delle liti e disorientano i figli

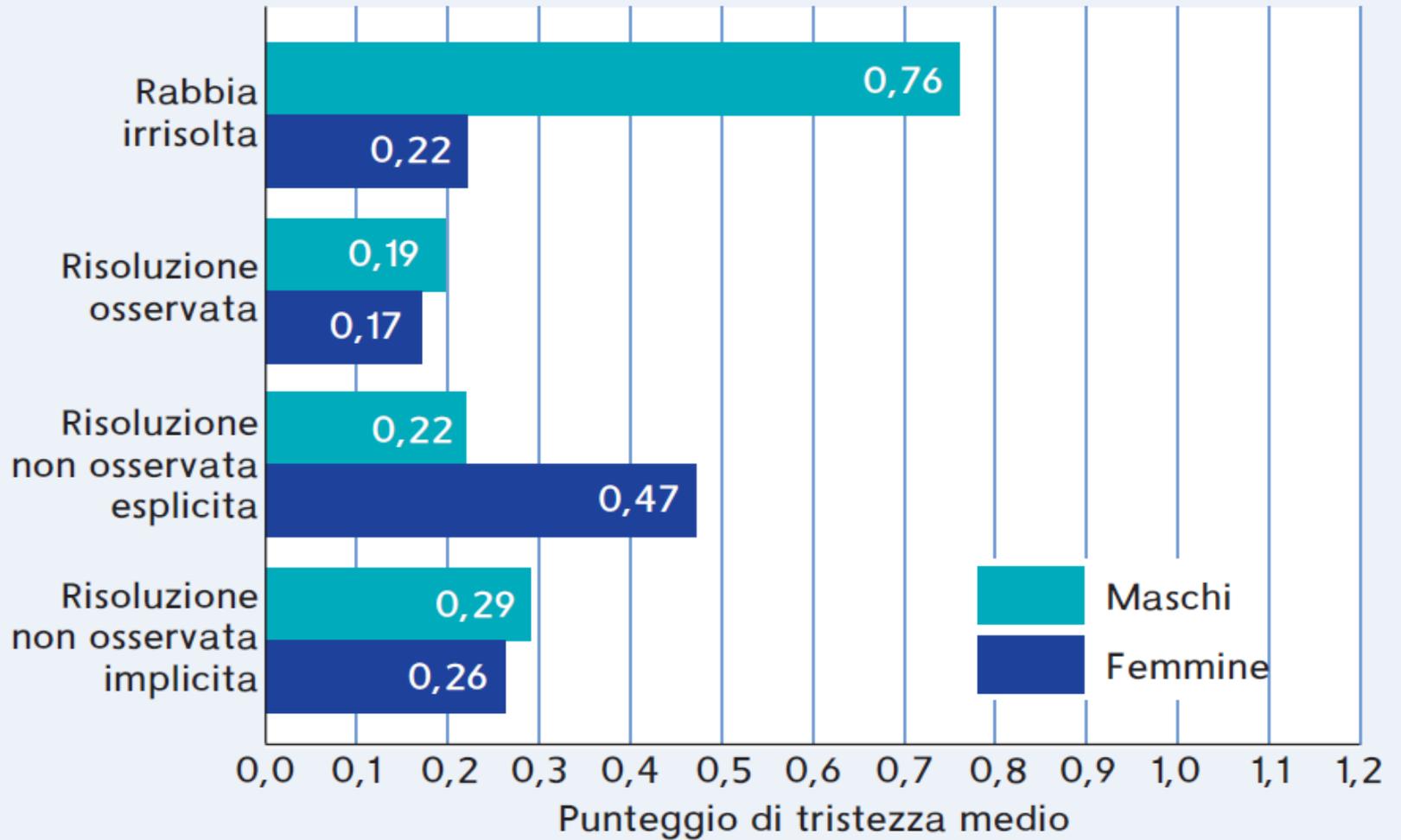
RELAZIONI TRA I GENITORI

- I maschi risentono maggiormente della disarmonia familiare rispetto alle femmine;
- In quanto i maschi sembrano avere una probabilità maggiore di essere esposti alle liti dei genitori;
- Le ricerche evidenziano che i bambini possono avere un impatto sulle relazioni dei genitori, se possiedono un temperamento difficile, innalzando lo stress familiare che può portare ad un conflitto coniugale;

(a) Reazioni emotive dei figli al conflitto genitoriale



(b) Reazioni emotive dei figli al conflitto genitoriale



LE RELAZIONI TRA FRATELLI

- La posizione di un bambino nella famiglia può influenzare i fratelli, i genitori e le interazioni tra i membri della famiglia
- I primogeniti sono generalmente più ben disposti verso gli adulti, cooperativi e controllati dei fratelli
- Secondo alcune ricerche tendono anche a eccellere maggiormente a scuola e nel lavoro
 - I genitori sembrano determinare in larga parte se i figli primogeniti si adatteranno bene all'inserimento di un nuovo membro nella famiglia
 - Mantenere la responsività materna è importante tanto quanto sviluppare una relazione con il padre nel momento di arrivo di fratelli e abbassa lo stress
 - Anche gli amici in età prescolare possono fungere da cuscinetto nel caso di arrivo fratelli

IL CONTESTO SOCIALE DELLA VITA FAMILIARE

Povert  e lavoro

- La povert  nella prima infanzia   molto pi  dannosa di quando si verifica nella seconda o nell'adolescenza
- Le famiglie pi  povere sono a rischio di:
 1. Minori risorse fisiche (libri, giocattoli, giochi educativi), meno stimoli cognitivi
 2. Ambiente domestico di minore qualit 
 3. Ambienti educativi di minore qualit 
 4. Maggiore conflitto genitore-figlio
 5. Vita in quartieri ad alto rischio

POVERTÀ E LAVORO

- **Famiglia allargata:** famiglia che all'interno dell'unità familiare basilare, composta da genitori e figli, include parenti quali nonni, zii e cugini (il supporto sociale fa la differenza);
- **Famiglia nucleare:** due genitori con uno o più figli, dove il padre è lavoratore e la madre è casalinga (non conta su un supporto sociale e familiare più ampio);
- La dimensione della famiglia è in diminuzione: aumentano le persone che vivono da sole e calo delle nascite;
- Anche i ruoli genitoriali sono in cambiamento;

LA FAMIGLIA IN CAMBIAMENTO

Divorzio e famiglia monogenitoriale

- Divorzio e seconde nozze modificano le vite e lo sviluppo di adulti e bambini
- Effetti positivi e negativi del divorzio?
 - Stress aggiuntivi
 - Ruolo della madre a cui viene attribuita la custodia come adulto single
 - Adattamento dei bambini e dei genitori al divorzio entro il 2°/3° anno
 - Resistenza dei bambini ai genitori separati
 - Ruolo del genitore nel crescere i bambini
 - Gli effetti del genitore sulle relazioni tra fratelli
 - Gli effetti a lungo termine dell'adattamento dei bambini
 - Differenze di genere nei rischi e nei problemi

LA FAMIGLIA IN CAMBIAMENTO

Transizioni matrimoniali

- Genitorialità tardiva: sensibilità, stimolazione verbale maggiore, maggiore consapevolezza e conoscenza in materia di educazione;
- Poca correlazione tra età e abilità genitoriali: impegno investito e gioco sociale sono indipendenti dall'età;
- Molte ragioni per la genitorialità più tardiva
- Interazioni genitore-figlio: padri più anziani vs padri più giovani
- Le madri adolescenti sembrano avere problematiche personali, sociali ed economiche

I COETANEI

Le interazioni con i coetanei plasmano i comportamenti infantili in età precoce

Infanzia: i primi incontri sociali

- Verso i 6 mesi di età i bambini sono reattivi l'uno nei confronti dell'altro con vocalizzi e sguardi

Gli scambi sociali con le madri sono diversi da quelli con i coetanei, gli scambi sono egualitari con i coetanei

- 1-2 anni: i miglioramenti nella locomozione e nel linguaggio aumentano nel bambino gli scambi sociali
- 2-3 anni: la conquista sociale principale è la capacità di comunicare elementi dotati di significato ad altre persone; le reazioni positive aumentano con gli scambi sociali

Tipi di gioco nei bambini in età prescolare

- Solitario, parallelo, associativo, cooperativo

GLI SCAMBI SOCIALI NELLA PRIMA INFANZIA

- **Significato di Relazione:** successione continua di interazioni tra due persone che sono condizionate dalle interazioni condivise in passato e che influenzano a loro volta quelle future;
- **Cosa si intende con le prime amicizie:** temporanee e di durata più lunga in cui c'è un dare e avere basato su scambi positivi e negativi;
- Le prime amicizie sono caratterizzate da interazioni sia diadiche sia triadiche; fino a 3 /4 anni si stabilisce un'amicizia con bambini dello stesso genere e di quello opposto, solo più tardi si preferiscono amici dello stesso genere;
- In adolescenza cambia tutto nuovamente

UN CONFRONTO TRA L'INFLUENZA DEI GENITORI E QUELLA DEI COMPAGNI

Genitori e coetanei hanno diverse aree di competenza

L'influenza dei genitori diminuisce dove cresce l'influenza dei coetanei

I genitori tuttavia hanno un'influenza più a lungo termine sui comportamenti dei bambini

L'approvazione dei coetanei è importante per lo sviluppo sociale

- Enorme significato per i bambini

Come si studia l'approvazione dei coetanei?

- Tecniche sociometriche
- Definizione dei bambini popolari

LO SVILUPPO DELL'AMICIZIA

Aspettative e doveri dell'amicizia

- I fondamenti dell'amicizia: reciprocità e impegno
- Le aspettative evolvono e attraversano tre stadi
 1. Costi-benefici(7-9a): dagli amici si aspettano aiuto e condivisione
 2. Normativo(10-11a): si aspettano accettazione, ammirazione
 3. Empatia(12-13 a): si aspettano genuinità e confidenza

L'AMICIZIA TRA COETANEI

Aspettative e obblighi dell'amicizia

- I bambini piccoli attribuiscono grande importanza ai doveri dell'amicizia, ciò cambia in adolescenza
- Le femmine di tutte le età hanno una maggiore tendenza rispetto ai maschi a preoccuparsi di:
 - Assistenza emotiva
 - Ragioni di stress basate sul volere aiutare gli altri

Le amicizie evolvono nel tempo – emergono pattern di sviluppo

- 3-7 anni: l'obiettivo dell'interazione con i pari è il gioco
- 8-12 anni: accettazione dai pari dello stesso sesso
- 13-17 anni: l'obiettivo è la comprensione del sé

L'AMICIZIA TRA COETANEI

I pro e contro dell'amicizia

- Intimità maggiore nelle amicizie tra femmine
- Avere amici riduce il rischio di solitudine, depressione e comportamento delinquenziale
- Non tutte le amicizie sono benefiche

Le relazioni sentimentali adolescenziali

- Gli adolescenti in una relazione riportano più situazioni conflittuali, sbalzi d'umore e sintomi di depressione, ma anche maggiore autostima e capacità
- La lunghezza delle relazioni aumenta con l'età
- Il gruppo dei pari svolge un ruolo fondamentale nella scelta del partner